

# IL FRIULI

INSEKZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25. In quarta pagina: Per gli inserimenti prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO

Hare fatti i giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno. L. 16. Anno Semestrale. L. 8. Per gli Stati dell'Unione Postale, Anno Semestrale a trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separate centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

## IL FRIULI POLITICO QUOTIDIANO

IL FRIULI subirà nel venturo anno molti miglioramenti. — Avrà numerosi telegrammi e corrispondenza dalla Capitale — Articoli sulle più importanti questioni del giorno — Una speciale rubrica-amena. Diffusa cronaca cittadina — Notizie artistiche e letterarie — Corrispondenze più frequenti da tutta la Provincia — Corriere commerciale — Cronaca giudiziaria — Interessi agricoli — Notizie sportive — Corriere di mode — Rubriche diverse.

Pubblicherà in appendice, nella prima quindicina di gennaio, un INTERESSANTISSIMO ROMANZO.

Al sabato dedicherà una parte del giornale alle Scienze-Lettere-Arti.

ABBONAMENTI:

Udine a domicilio e nel Regno, per un anno L. 18. Stati dell'Unione Postale, id. L. 28.

Semestre a trimestre in proporzione.

PREMI GRATUITI:

Agli abbonati di un anno grande almanacco da sfogliare montato su cartone crostato in oro.

Altri almanacchi agli abbonati semestrali e trimestrali.

### IL 1899 IN ITALIA

Già abbiamo parlato brevemente della politica nostra; ma, oltre a questa, qualche cosa ancora ha da registrare il nostro avvenire fra noi in questo anno.

La stampa, che oggimai ha tanta parte nella vita civile della nazione, il 4 aprile, invitava a Congresso nella nostra capitale, insorgibile tutti i colleghi delle altre nazioni, offrendo loro occasione di trattare importanti questioni di interesse internazionale, e insieme di ammirar più da vicino tutte le magnificenze che la natura, alle arti, belle spesse, profusa largamente nella terra nostra dilatata. E i congressisti, passero dalla contemplazione delle maestose e vetuste memorie della romana grandezza, alla rumorosa Napoli dove sempre giovin sul mare ride l'incanto della natura, alla serenissima terra del leone di San Marco dove il bello della natura rispecchia le memorie e la maestà delle arti, dove le arti, risplendono, nei rivestiti di forme più pure, nello smagliante incantesimo della natura.

Intanto Sua Maestà il nostro Re, mentre il quarto potere, seguiva il suo pellegrinaggio attraverso le più fiorenti contrade d'Italia, si recava a visitare quella regione della patria nostra più afflitta dalla sventura, e dallo squallor angoscioso della miseria, la Sardegna, e all'isola sfortunata il Re portò promette, alle quali, certamente Egli, sempre lenie, non verrà meno.

Nella acque di Cagliari, i Sovrani ricorsero l'omaggio della flotta, frangendo il che ci fece e ci fa bene sperare per i vincitori di sincera amicizia che sempre, dovrebbero stringere la rozza latina, e al gollo degli Aranci la frotta inglese ai nostri Sovrani, reduci dal loro viaggio, portava il saluto della buona Albione, che in giorni per noi così tristi, ma ricolmi di care speranze, cortesemente ospitò i profughi padri nostri.

Un altro avvenimento ben fausto all'Italia, per le sue gloriose tradizioni, fu in quest'anno l'ottimo esito della Esposizione internazionale d'arti belle in Venezia. Quivi convennero i più celebrati artisti del mondo, quasi a rendere omaggio a quella terra che sempre fu prediletta alle arti, e si guardò, trionfava, regina, superba del mondo, sia quando gemeva avvinta in catena, sia quando si ribellava audacemente agli oppressori codardi, sia ora che per lei splende il sole di libertà. Fu a Venezia impetuosa la gara e tutte le nazioni civili mostrarono di esser degne della corona destinata al trionfo del bello. Ma anche in quest'anno l'Italia non ebbe ad arrossir del confronto, né fu alle spalle, sorride seconda. Tale fatto, in questi tempi nostri, nei quali le arti belle, forse a causa del vertiginoso precipitar degli eventi, e della corsa affannosa dei popoli nella lotta per la vita, sono abbastanza onorate e protette, tale fatto, deve esser per noi di grande conforto a bene sperare per l'avvenire. Fin che vi sono in una nazione apo-

stoli dell'arte, fiorisce il sentimento; e, dove il sentimento aleggia, ogni futuro progresso può piantar le radici e germogliare fecondo.

E ciò tanto più se, insieme alle arti belle, trionfano le scienze e le industrie, come appunto fra noi. Ce ne ha fatto fede l'Esposizione di Como, inaugurata solennemente il 20 maggio, e riuscita a dimostrazione luminosamente quanto in un ventennio siano progredite le industrie nazionali. Ci ha poi nella fede nostra riconfermati il fatto che, distrutta dal fuoco l'opera di tanti mesi, un'altra ne risorse quasi per incanto, e non inferiore alla prima. Tant'attività, tanto slancio non può che frapportare ottimi frutti!

Si ripete sovente che gli italiani non hanno spirito di iniziativa, e che, a differenza dei popoli nordici, non hanno resistenza nel lavoro; ebbene in quest'anno un altro fatto degno di nota e di storia, ha dimostrato l'opposto. Il duca degli Abruzzi, principe Luigi Amedeo di Savoia, che già aveva felicemente esplorato le regioni inospitate dell'Alaska, il giorno 8 di maggio partiva da Torino per una spedizione al polo settentrionale. Ora la Stella polare, che porta fra i ghiacci il valente principe, è accompagnata dai voti più fervidi di tutti gli italiani i quali hanno imparato ad ammirare in lui l'ardimento continuatore delle gloriose tradizioni di Casa Savoia.

Anche le tradizioni gloriose del passato e la memoria dei nostri grandi di tempi remoti in quest'anno ebbero solenni onoranze, che nell'estremo confine d'Italia in un luogo di terra prediletta dalla natura qui presso, a Cividale, fecero coniare gli storici più insigni d'Europa, le feste millenarie a Paolo Diacono riuscirono solenne tributo di devota ammirazione al grande storico e aprirono nuovo e largo campo di studi ai sapienti, mentre giovarono a far conoscere un altro genio della musica italiana ingiustamente odiato, Jacopo Tomasco.

E quest'anno ancora finalmente il poeta di Teramo di Jacopo Ortis è riuscito coi suoi Sepolcri importanti a far render giustizia a quell'altro poeta sommo, che, preparando il risorgimento dei buoni costumi e della morale, efficacemente concorse al nostro nazionale riscatto: il vate soave e pio di Bosisio ora fa il suo monumento che di lui dirà ai posteri, in un col suoi carmi, il carattere adamantino e le virtù elettissime e sante!

Ma più troppo, mentre si rende il dovuto onore ai grandi del passato, della caglia nuova sorge, (e ne è sorta in abbonanza quest'anno) che traccia nella nostra storia civile pagine le quali meglio sarebbe non fossero mai scritte! A Napoli si scopre la gigantesca truffa della Camorra di cui era cap l'avvocato Susio coadiuvato da bisognati e da gente che abilmente sapeva sfruttare l'immeritata stima a loro tributata, e attualmente Milano è teatro di un processo che rivela tutta l'infamia raffinata della mafia e tutta la vita di certi che dovrebbero es-

sere i custodi giurati dell'onestà e della giustizia! Fortuna per noi che pare che questa volta si spazzerà davvero tutta l'immondizia che apposta le contrade ridenti della bella Trinacria!

Questo almeno è l'augurio di tutti gli onesti!

Si purifichi l'ambiente per l'anno venturo, che soltanto allora lo spirito immortale dell'Alighieri potrà sfoggiare fra noi liberamente scuro, alla patria nostra benedicendo!

Il Friuli.

### Per i ritardi ferroviari

Dunque non avremo più ritardi ferroviari, e come mai questa fortuna? Perché è stata promulgata, finalmente la legge proposta dal ministro per i lavori pubblici, on. Lacava, intesa a colpire penalmente i direttori generali delle Società ferroviarie che caschipo in contravvenzione per ritardi ferroviari.

La nuova legge consta di tre articoli. Il primo dichiara che i ritardi ferroviari per i quali il regolamento approvato con regio decreto del 31 ottobre 1873 stabilisce pena pecuniaria, costituiscono contravvenzioni nei sensi del codice penale.

Il secondo dichiara che di tali contravvenzioni sono responsabili i direttori generali e direttori di esercizio che legalmente rappresentano le Società esercenti, e sono puniti con le pene pecuniarie stabilite dal decreto suddetto.

Il terzo — introdotto nella legge dal Senato — dispone che, elevato il verbale di contravvenzione, dieci giorni almeno prima di promuovere l'azione penale, sarà data amministrativamente notizia della contravvenzione al rappresentante della Società esercente, il quale potrà impedire che venga promossa l'azione penale o farla cessare il corso pagando, prima dell'apertura del dibattimento, la somma corrispondente alla pena stabilita per la contravvenzione, oltre le spese del procedimento.

Questo terzo articolo, introdotto dal Senato, ribadisce il principio stabilito dall'articolo 101 del nostro Codice Penale, il quale dice che, quando la legge non dispone altrimenti, nelle contravvenzioni nelle quali è stabilita la pena pecuniaria non oltre le lire trecento, l'imputato può far cessare il corso dell'azione penale pagando prima dell'apertura del dibattimento la somma corrispondente alla pena, oltre le spese.

Questa è la legge, a rigore della quale gli italiani avranno d'ora innanzi la giusta soddisfazione della legittima loro pretesa di arrivare sempre in perfetto orario; e se non arriveranno, sapranno almeno che lo Stato, per ogni ritardo contravvenzionale, intascherà un poco di soldi, e qui forse sta tutta la morale della favola.

Giacché, pretendere che — con un sistema ferroviario come si ha in Italia — non siano ritardi ferroviari, è pretendere cosa realizzabile solamente per chi crede nelle favole.

In Francia si è discussa, o sta per discutersi anche là, la medesima questione, ed anche la pop. mancano i fautori della penalizzazione delle contravvenzioni a carico delle ferrovie per i ritardi; ma anche là il buon senso dice ciò che ha detto e dice in Italia: non è con queste piccole rappresaglie che si cura uno dei difetti inevitabili del complesso ed intricatissimo problema ferroviario.

Ci verranno inflitte delle multe per ogni ritardo sugli orari — diceva recentemente il signor Lérminat, direttore generale della Compagnia ferroviaria dell'Ovest, ad un redattore del Figaro — ebbene, noi ci mostreremo molto più prudenti nei nostri calcoli e per conseguenza molto più moderati nei preventivi della nostra velocità. In autunno, per esempio, in inverno — continuava il signor Lérminat — e in primavera, non abbiamo che il tre per cento di treni con ritardi che superino il quarto d'ora, mentre in estate arriviamo ad avere fino il 15 per cento dei treni in ritardo; ebbene, per sfuggire alle multe saremo costretti ad aumentare la durata del percorso dei treni per tutto l'anno; in realtà il pubblico viaggerà meno velocemente tutto l'anno. La questione — concludeva il signor Lérminat — si può ridurre a questo: il pubblico viaggiante preferirà egli di viaggiare più lentamente, pur di arrivare in orario, o di andare più velocemente nella media dei propri

viaggi, anche se gli tocchi di arrivare talora in ritardo?

Questo ragionamento del signor Lérminat sarà quello che faranno, su per giù, le Società ferroviarie italiane; con questo per giunta, che, non essendo esse le proprietarie delle linee, avranno maggiori attenuanti e verso gli applicatori della legge, e verso il pubblico che ragiona; la regolarità della marcia dei treni essendo in relazione diretta con le condizioni nelle quali si svolge l'esercizio.

Giorni sono la Perseveranza riassunse una memoria sul problema ferroviario in Italia, pubblicato in un ultimo fascicolo della Riforma Sociale. Noi siamo andati a leggere quel fascicolo, e — detto da un regio ispettore governativo delle ferrovie, il cav. Muzi, che fa parte della Commissione governativa incaricata di studiare gli effetti delle convenzioni ferroviarie in questo ventennio — vi abbiamo trovato tali verità, di fronte alle quali il disegno di legge contro i ritardi ferroviari diventa un nuovo documento della società governativa circa la vera sostanza del problema ferroviario.

Nel Senato del Regno, dove gli oratori non sono stralati dalla preoccupazione di piacere sempre alla platea, che grida volentieri e non esamina, né discute, farono dette verità evidenti sulla erroneità giuridica e sulla avventatezza amministrativa di un provvedimento che non riferisce che ad una parvenza del problema ferroviario, ma non varrà né a togliere i ritardi, che derivano dalle deficienze fondamentali dei nostri impianti, né a migliorare, in rapporto alla velocità, il servizio del pubblico.

Il complesso problema ferroviario — che è principalmente finanziario, economico — non può essere migliorato in alcun modo dall'atteggiamento, rovinativo dello Stato, al quale risalgono — come da tutti i documenti sin qui risulta — le responsabilità reali, ed antiche, di una condizione di cose che non può avere rimedio altrimenti che dalle augurabili larghezze del suo bilancio.

La ferroviaria è anch'essa una battaglia; sperare di vincersela disputando ed accendendosi fra Società esercenti e Stato proprietario delle linee, equivale a volere nuocere agli interessi generali, e niente altro; mentre i miglioramenti non possono venire che dal maggiore accordo dei contrainteressati.

Nessuno può contestare il diritto dei terzi di promuovere azione di danno contro le ferrovie per i danni che loro risultano realmente dai ritardi ferroviari colposi; e per questo vi sono appunto i tribunali; ma lo Stato con la penalizzazione delle contravvenzioni batte falsa strada, e va a darsi la zappa sui piedi.

Nella seconda discussione fattasi alla Camera, l'on. Sonnino con tutta l'autorità sua, e con una competenza d'ordine economico e finanziario alla quale l'on. Ministro attuale dei lavori pubblici non può certo contrapporre la propria, nemmeno in linea tecnica, ha giustamente accennato che cosa sarebbe mai l'esercizio ferroviario fatto dallo Stato; ed è arrivato a dimostrare la assurdità di un provvedimento che, dato l'esercizio di Stato, obbligherebbe eventualmente il ministro dei lavori pubblici a mettere in contravvenzione se stesso!

L'on. Lacava ha promesso che della nuova legge farà uso prudente, e c'è da augurarsi che sia così nell'interesse del pubblico; essendo possibile — come qualche senatore ha giudiziosamente osservato — che i ritardi, ed anche gli accidenti, aumentino in grazia di una legge che effettivamente accresca giuridicamente e moralmente le preoccupazioni dell'esercizio, che intrinsecamente — per la insufficienza dimostrata dallo Stato a trasformare le reti italiane — è pieno di difficoltà d'ogni giorno e d'ogni ora.

L'on. Sonnino ha accennato al dovere che avrebbe lo Stato di preparare convenientemente le nuove basi dell'assetto ferroviario che dovrà essere deciso, non più tardi del 1905, e ha dimostrato che con una politica ferroviaria di ripicchi — data la incapacità finanziaria ed amministrativa dello Stato a provvedere esso direttamente — non si farà altro che peggiorare le cose e compromettere l'avvenire.

Questo è vero; e per questo sarebbe

desiderabile che il Governo si astenesse dal cedere a correnti determinate dai più grossolani pregiudizi, in ogni materia passimi ispiratori di legislazione, e passimi più che mai in materia che ha bisogno di essere studiata sulle risultanze di fatto, economiche finanziarie, e tecniche, non attraverso le teorie astratte o le inclinazioni politiche momentanee, che conducono molto facilmente a risultati sempre peggiori.

Rail.

### Il ventilatore Saccardo a la galleria

Il Ministero dei lavori pubblici ha disposto, d'accordo colla Società delle Strade Ferrate Meridionali, che nelle due grandi gallerie di Prachio e di Fittaccio, sulla linea da Bologna a Firenze, sia applicato il sistema di ventilazione inventato dall'ing. comm. Marco Saccardo.

La spesa ascenderà a circa mezzo milione di lire. I relativi progetti sono attualmente in esame.

L'impianto del ventilatore Saccardo è già stato ultimato nella galleria dei Giovi, e un altro se ne sta attuando a Mignano per la galleria del Ronco. Simile provvedimento si sta studiando per la grande galleria del Ceniso e per due altre minori della linea Savona-Bra.

### LA GUERRA ANGLO-BOERA

Combattimenti a Chieveley — La situazione a Ladysmith — I rinforzi — La mancanza dei viveri.

Londra 29 — Telegrafano dal campo di Chieveley, 29 dicembre; Gli inglesi ricominciarono a cannoneggiare i boeri il 27 corr., uccidendone 9.

Due ufficiali inglesi Kirword e Grenfell, caduti in una imboscata, furono arrestati dai boeri.

Si ha Ladysmith 22 dicembre: I boeri bombardano giornalmente il campo inglese. Oggi vi furono sei inglesi morti e nove feriti.

La perdita totale degli inglesi dal principio dell'assedio ascendono a 70 morti e 236 feriti.

Secondo il Times i viveri a Ladysmith bastano ancora per due mesi.

L'imbocco della settima divisione, destinata all'Africa del Sud, comincerà il 3 gennaio.

Dal 16 dicembre in poi furono imbarcati per l'Africa Meridionale su 17 navi-transporto 11500 soldati di fanteria, 1300 soldati di cavalleria e 48 cannoni.

Queste truppe arriveranno alla Città del Capo verso la metà di gennaio.

Si conferma che i boeri incontrano grandissime difficoltà per gli acquisti di viveri e di materiali sui mercati europei. Il prezzo dei viveri nella colonia portoghese di Lorenzo Marquez è aumentato del 25 per cento.

Ora poi che la baia di Delagoa è sorvegliata dalle navi inglesi, riesce oltremodo difficile, per non dire impossibile, alle repubbliche transvaliane ricevere dall'Europa e dall'America, materiale di guerra.

### Cecil Rhodes libero?

Si afferma, ma la voce non è ancora confermata, che il famoso Cecil Rhodes sia riuscito a fuggire da Kimberley, ove, come è noto, si trovava assediato.

Egli avrebbe impiegato questa astuzia, per ingannare la vigilanza dei boeri: si sarebbe coperto della pelle di una scimmia, e poi si sarebbe fatto condurre da una cafra attraverso le linee degli assediati.

### Un miliardo.

Quanto è costata finora la guerra anglo-boera? Secondo un telegramma da Londra al Corriere della sera si sarebbe speso finora nientemeno che un miliardo di franchi.

### UNO CHE SI UCCIDE

perché gli hanno tagliato un orecchio

Vienna 29 — Si telegrafa da Szombor (Ungheria) che ieri, in un caffè, il primo tenente degli honved Hetefly, dopo un breve diverbio diede ad un impiegato del comitato, di nome Kanyu una scivolata con la quale gli staccò completamente un orecchio. Il ferito, vistosi così deturpato in uno specchio, estrasse un revolver e si uccise. Il Kanyu era uscito di recente dal carcere dopo scontata una condanna d'un anno di detenzione per un duello, nel quale aveva ferito un ufficiale.

UN BACIO PER TELEFONO

Tutti i giornali di Parigi si burlano della sventura toccata ad un uomo di affari, troppo galante, che aveva la dolce mania di promettere un premio a mollo suo alle signorine del telefono. Egli diceva loro:

«Se mi mettete subito in comunicazione, signorina, vi darò un bacio». La cosa era piuttosto stupida, e le signorine del telefono si limitavano ad alzare le spalle, sapendo bene che un bacio per telefono... Ma un giorno accadde che una di loro s'arrabbiò, presentò una denuncia, ed ecco il nostro uomo d'affari condannato a due mesi di carcere. Dopo tutto, se lo meritava; non si deve mai promettere ciò che non si può mantenere.

NOTIZIE ITALIANE

I termini dell'amnistia.

Roma 29. — Il Consiglio dei ministri si è riunito inaspettatamente, oggi, alle 5 del pomeriggio, il Consiglio deliberò definitivamente i termini dell'amnistia che verrà, prossimamente, accordata.

«Oltre i condannati per i fatti di maggio del 1895, l'amnistia comprenderà i reati elettorali (vi trarranno beneficio i deputati Falloni e Gavotti e quelli del processo per il rovesciamento delle urne) ed i reati di stampa».

Naturalmente verranno esclusi dall'amnistia i condannati anteriormente per reato comune. Si afferma che l'esclusione si estenderà anche ai condannati in contumacia che non la purgano.

L'anno Santo e il XX Settembre.

Roma 29. — Il Giorno dice che si può a farsi una grande manifestazione nazionale nella ricorrenza del XX Settembre con l'intervento della famiglia reale, come risposta al carattere internazionale che si vuole dare alle feste del giubileo.

I manifesti dell'«Italia» sequestrati.

Roma 29. — Oggi, per ordine del giudice istruttore, furono sequestrati i manifesti «reclame» del giornale repubblicano l'«Italia», affissi alle cantonate da più giorni.

Le condizioni dell'on. Bovio.

Napoli 29. — Stasera si nota un leggero miglioramento nelle condizioni dell'on. Bovio, che continuano ad essere gravi. I medici temono oggi un nuovo consulto.

Un delitto per questioni di partito.

Roma 29. — A San Polo dei Cavalieri, il fratello del sindaco Meucci per una questione di partito uccideva a colpi di rivoltella Alessandro Savorio, consigliere comunale.

Ustremo deragliato presso Cortona.

Firenze 29. — Il treno omnibus partito da qui alle 7.30 deragliò presso Cortona, ingombrando la linea, per cui il direttissimo Roma-Firenze non poté proseguire.

NOTIZIE ESTERE

Il processo davanti all'Alta Corte.

Parigi 29. — Nell'udienza odierna, Godfrey sostiene la legalità di tutti i suoi atti. Attacca la Repubblica accusandola di rovinare la Francia. Afferma che il giorno in cui i repubblicani faranno la Francia grande e prospera non dovranno combattere i realisti. Bin, difensore di Godfrey, confuta tutte le imputazioni fatte al suo difeso, e sostiene che tutti gli atti di lui rimasero nella stretta legalità.

Bin termina la sua arringa facendo appello alla giustizia dell'Alta Corte e chiedendogli di non colpire un nemico politico innocente.

Sabran Ponteves prende poscia la parola e protesta ancora una volta contro l'accusa di «subordinazione» e contro l'epiteto di «reazionario», affermandosi monarchico liberale.

Berlier Vauplane confuta l'accusa concernente Sabran de Ponteves di cui esalta la legalità, l'onore e i sentimenti patriottici. Domina ribadendo l'assoluzione.

Diequecentoventi milioni per la pace.

Parigi 29. — Alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà un progetto assegnante centoventi milioni di franchi per la difesa delle coste e delle colonie, e 400 milioni per le costruzioni navali.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzogiorno alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Calidoscopio

29 dicembre 1877. — Morì istantanea del Varesetto Giuseppe Mengoni, il quale precipitò da un palco altesimo della Galleria Vittorio Emanuele, una delle più belle sue opere.

Un panetiere al giorno. I vecchi che conservano i gusti della giovinezza, perdono in considerazione ciò che guadagnano in ridicolo.

Cognizioni utili. La nova. Bisogna notare anzitutto che il buon sapore della uova dipende assai dal genere di trattamento che si somministra alle galline. I suoi d'oro e le crivellate di frumento e di granturco rendono la uova gustosa, mentre la carne gamba, gli scontraggi, i bachi da seta, ecc., comunicano ad esse un sapore sgradevole. Si riconosce un uovo di fresco dalla lucentezza del suo guscio; osservato alla luce appaiono chiari e trasparenti i suoi liquidi componenti. La uova vecchia lasciano scorgere verso l'estremità più ovale un vanto risultante dalla evaporazione dei liquidi e quando si fanno girare rapidamente i movimenti interni sono alquanto irregolari.

La sfiga. Rabus mboverbo. NOEL. Spiegazione del noel monastero precedente. CONCERTISTA (con os e ti sta).

Per sfiga. Fra donne leggere... — Hai trovato un marito tu? Chi sa che arti hai usato per farti sposare. — Il vecchio sistema, mia cara... — Capisco, tu gli hai resistito. — Sì per più di un'ora...

PROVINCIA

Mercoledì 30 dicembre. Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 1 gennaio — Azzano Decimo, Conegliano. Martedì 2 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Medea, Pieve di Cadore, Portobuffalè, Vittorio.

Mercoledì 3 id. — Latisana, Portofino, Oderzo. Giovedì 4 id. — Gossara, Sacile, Corchiano, Portogruaro.

Venerdì 5 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Pordenone, Conegliano, Motta di Livenza. Cividale, 30 dicembre.

Buon fine e buon principio. Arrivati, giorno così, colla vettura Bois alla fine di questo travagliato anno, contiamo un anno di più nel calendario di nostra vita; e questo ci rammenta a dir vero, più d'ogni altro disinganno, che, rassegnati, abbiamo mai sempre saputo superare.

Nelle quotidiane battaglie della vita abbiamo procurato di fare il nostro dovere; e nella modesta missione di corrispondenti, nulla abbiamo da rimproverarci, perchè sempre ci siamo tenuti lontani le mille miglia dal pensiero di valerci della penna per recar offesa a qualcuno; per tener vive passioni personali; per fare dispiccioli o danneggiare comunque il prossimo.

Per noi fu sempre scopo ed intendimento di giovare al paese, di essere utili alla pubblica cosa.

Questa sarà sempre la nostra bandiera: per noi in amministrazione sono tutti amici, purché facciano il loro dovere.

Quando adunque vedrà la luce questa nostra dichiarazione-programma, l'anno, nell'instancabile ed eterno suo movimento, starà per spirare in fatto di calcolo.

Prima però di lasciarci, ci ricorderà un anno di più come corrispondenti assidui; ci farà meditare sulle passato, monotone questioni politiche amministrative, e ci dirà se o meno siamo stati utili nella scabrosa o pur necessaria nostra carriera.

Per fare questo rendiconto lasceremo in riposo per qualche giorno la penna, per poi riordinare le nostre corrispondenze.

Stendiamo quindi la mano a tutti, dal povero operaio, al più agiato borghese, ed a tutti auguriamo buon fine e buon principio d'anno. Giunga a tutti cortese ed affettuoso il nostro augurio, augurio di felicità, augurio di tempi migliori per chi soffre e lavora.

Fiducia mal corrisposta. Tal L. F. di Forzaria, giorni fa abusando della fiducia derivante da amicizia, andato in casa di corto G. Boreatti, da una tasca di un paio di pantaloni appesi al muro, rubò al Boreatti stesso lire 65 in biglietti di banca.

In gabbia. Fu arrestato Tomada Angelo fu Domenico, d'anni 50, da Campofornido, dovendo scontare due anni di reclusione per furto.

Il negozio di marberle Michele Podrecca, in Cividale, è fornito di un ricco deposito di pitture da uomo, donna o ragazzi, che, per lavorazione, solidità ed eleganza, non temo concorrenza.

Posta economica. G. F. Cividale. — Dopo letto il contegno, ecco spiacente di non poterli eccitare. Anguri bell'anno novello. Tuc. c. c. Maestra Latisana. Ciò che si accreditava certamente vero, ma il più andare di mezzo quel benedetto codice penale o decalogo: e allora?

UDINE

La conferenza di ieri sera. Nell'ampia sala del nostro R. Istituto tecnico ebbe luogo ieri sera alle ore 20.30, l'annunciata conferenza sul sociale che intitolò.

Intanzi ad un pubblico numeroso, composto delle menti più intelligenti, innanzi ad un gran numero di eleganti e grigiose signore e signorine, s'inaugurò, col «Preludio» dell'avv. L. C. Schiavi, quella serie di conferenze che verranno tenute nella nostra città.

L'agregio avv. Schiavi volle l'opera darsi novella prova della sua arte oratoria, ed oratore finì, elegante, compito ed si addimostro infatti.

La sua conferenza è stata un vero preludio a quella serie annunciata: è una sintesi degli avvenimenti di questo secolo che sta per lasciarsi, un riassunto è vero, ma fatto con arte squisita, in modo da renderlo attraente anche là dove le diverse direzioni di qualche rivista statistica avrebbero reso forse meno ascoltata la parola del valente avvocato.

Invece la conferenza venne udita con attenzione profonda, con interesse grandissimo, e l'oratore più volte venne entusiasticamente applaudito.

Egli cominciò dapprima a fare un'esposizione di ciò che era l'Italia nostra nel secolo passato, delle miserie sue, delle sue piaghe, della servitù a cui era soggetta sotto al ferreo capriccio d'un tiranno, o come fosse dilaniata da intestine discordie; quindi disse in quale stato si trovassero le arti belle, le scienze, le lettere: dipinse in una parola, con brevi ma forti tratti un quadro della vita politica, morale ed intellettuale del nostro paese nel secolo passato.

Compiuta questa prima parte, entrò a trattare del nostro progredire in questi ultimi anni del secolo, progresso che si palesa in tutto; data l'unione della patria nostra in nazione libera ed indipendente dall'astraneo giogo, le arti, le industrie tutte, le scienze e le lettere progredirono meravigliosamente e continuamente camminano sulla via trionfante del progresso.

Fa poi un paragone tra l'Italia nostra e le nazioni consorelle o dimostra matematicamente come nulla debba fare arossire noi italiani, che, se mali abbiamo da lamentare, altri popoli si sorpassano di gran lunga in questa onumerazione, mentre noi per cultura, educazione e progresso industriale ed intellettuale, non rimaniamo di certo a loro inferiori mai.

È questo paragone, egli dice, sia a noi come spinta novella, come incitamento a non fermarci sulla via intrapresa, ma accrescerla anzi la nostra attività in modo da giungere a migliorarci sempre.

Una macchia abbiamo nel paese nostro, macchia di sangue che ci contamina, che ancora l'educazione nostra non è riuscita a lavare, a far scomparire: i fatti di sangue predominano tuttora in Italia e danno agli stranieri brutta nomea di noi. Questa è la piaga che si ripercuote sul nostro nome all'estero e che noi pure qui in casa nostra abbiamo da tanto e sempre lamentata.

L'educazione sola può riuscire a strappar da noi questo male, e speriamo non tarderà molto.

Però se il peso di questi reati ci opprime, le statistiche dimostrano che in ogni altra nazione abbondano in più larga proporzione della nostra, altri delitti, altre piaghe, altri mali.

Non è certo bene il consolarsi soltanto col dire che gli altri son peggiori di noi, no, ma questo confronto, pur fido di forza a proseguire nel migliorarci, ci fa conoscere che molto abbiamo fatto sul sentiero della civiltà.

Legge quindi alcune statistiche dimostranti quanto numerosi siano i diversi crimini che in ogni paese si commettono, e come ogni popolo tenga il primato nei diversi delitti; così mentre l'Uto ha il maggior numero di infanticidi, l'altro lo ha negli omicidi, questi nella corruzione, quegli nei suicidi.

È questi numeri dimostrano come in Italia si abbia una percentuale molto minore che ovunque.

Altra piaga delle nazioni moderne, piaga che dimostra la cattiva educazione che si impartisce nelle famiglie, è il grande numero della gioventù omicida e dei numerosi divorzi che in molte nazioni sono addirittura enormi rispetto alla popolazione ed al numero dei matrimoni, mentre in Italia non abbiamo a lamentare che poche separazioni di coniugi: da questi confronti conclude sperando che nel nostro paese l'educazione crescente farà diminuire quei pochi fatti che ancor si verificano.

Passa poi a parlare dell'Inghilterra, del suo coraggio, della fermezza civile quale il suo popolo accetta le presenti sventure, dei sacrifici che non risparmiò pur di trionfare, e dice che l'Italia pure in altri tempi seppe dar prova di saper soffrire con coraggio e fermezza, con rassegnazione.

No, o signori, egli dice, non disprezziamoci tanto; non ci umiliamo credendoci inferiori, altri stranieri, ma continuiamo imperterriti il nostro cammino.

Traendo poi dalle pecche che negli uomini di Stato noi lamentiamo, dice che non siamo i soli, che ovunque forse per il peso della grande responsabilità, l'uomo fallisce, e che le pecche degli uomini nostri non sono che semplici sfumature a paragone di quelle di altri statisti.

Passa infine a parlare del lavoro lento ma costante, tenace, indefesso che gli slavi compiono nelle regioni italiane irredente in cui i fratelli nostri lavorano sotto il giogo, che li opprime, e dice dell'opera della grande società italiana, della «Dante Alighieri» la quale, non badando a spesa né a sacrifici, compie un'opera usai più potente che non sia la forza coalizzata d'un esercito; quella del mantener vivo ovunque tra gli italiani il sentimento di nazionalità.

Dice che a noi, che ci troviamo nel punto più avanzato del confine orientale, incombe aiutare quest'opera gigantesca in attesa dell'istante in cui quel lembo di terra italiana, quei campi coltivati da italiani, vengano a noi restituiti, e ci sia dato abbracciare e salutare italiani i fratelli nostri che italiani sono nell'animo.

Conclude dicendo non doverci lamentare del secolo che muore, nel quale gli italiani molto hanno fatto di bello e di grande, e spera che l'alba del nuovo secolo, migliorando le condizioni nostre e correggendo i nostri costumi, faccia sì che la patria nostra continui potente la sua vita si bene cominciata in questo secolo che se ne va, in modo da non dover mai arrossire di fronte allo straniero, che attentamente ci osserva, come non ha dovuto arrossire mai fino ad ora.

A questo punto ebbe termine la conferenza durata circa 1/2 d'ora e l'agregio e valente oratore venne applaudito da entusiastici e meritati applausi.

Altra conferenza. Martedì 2 gennaio, alle ore 8 e mezza pom., nella sala dell'Istituto tecnico, il prof. avv. T. D'Aste, terrà una conferenza a totale beneficio della «Dante Alighieri», dal titolo: «I dimenticati della drammatica italiana».

Ai funerali dell'assessore Grassi che avranno luogo domani alle 2 pom., interverranno il sindaco, la Giunta ed i consiglieri comunali, la Deputazione ed il Consiglio provinciale.

Per disposizione della Giunta comunale vi interverrà la Banda cittadina, i pompieri ed i vigili, e la salma, a titolo d'onore, sarà trasportata con la carrozza di primissima classe.

Il Comune manderà una corona. Per desiderio della famiglia Tomasoni, la salma del defunto verrà deposta nel tumolo della famiglia stessa.

Società alpina friulana. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del consocio Antonio Grassi che avranno luogo domani, domenica, alle ore 2 pom. partendo dalla via Cussignacco.

«Pro Turate». La Presidenza del Comitato udinese ha ricevuto in questi giorni parecchie schede con offerte relative sia da privati che da Istituti di credito, di istruzione, ecc. di Udine e Provincia; La pubblicazione delle offerte avrà luogo la ventura settimana e servirà di ricevuta ai singoli offerenti.

Legge XX Settembre. Questa sera, alle ore 8 e mezza, avrà luogo nei locali della Società di ginnastica, l'assemblea generale dei soci per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Ringraziamenti ed auguri. La Direzione delle Derelitte c'invia la seguente con preghiera di pubblicazione: «Il dolce ricordo di tante persone care che pietosamente offrono il loro obolo alle orfanelle Derelitte si fa vivo

più che mai in questi giorni. Ad esse quindi si volga il pensiero della orfanella beneficata, accompagnato dai voti ed auguri d'ogni miglior bene e prosperità.

Il celeste Infante volga su tutti questi cari benefattori, il suo dolce sguardo e i consoli, facendo loro pregustare le dolcezze e le benedizioni promesse a chi divide il suo pane col poverelli».

Il concerto vocale strumentale all'Associazione dei commercianti. Esito migliore di quello che si ottiene non si poteva desiderare.

Si ebbe concorso numeroso di scelto pubblico. Il prof. Arturo Blasich si affermò valente violinista, ottenendo il plauso generale per la sua rara valentia e nel saper interpretare musica classica e difficile.

Sua degna compagna fu la signorina Fosca Travari, che addimostro tutta la sua bravura nell'accompagnare il pianoforte tanto bene.

La signorina Maria Bodini, un contralto dalla voce potente, di sicura emissione, entusiasmò il pubblico e dovette bisare l'ultimo pezzo.

Per così bell'esito questi due simpatici cantanti devono essere ben grati alla loro brava maestra signorina Annetta Bodini che tanto si distingue per un eccellente metodo nell'istruire i suoi numerosi allievi.

Le brave esecutrici vengono regalate dalla Presidenza dell'associazione di superbo palme di fiori.

La serata riuscì tanto bene che ben vivo lascia il desiderio di rivedere una seconda volta il 2981.

Teatro Minerva. Stasera, alle ore 8 e mezza, quarta rappresentazione dell'Ernani, beneficata del tenore Angelo Quercù il quale canterà l'aria dell'«Ebreo» Rachele, all'ora che idolo.

Domani, domenica, quinta rappresentazione dell'Ernani.

A Santa Margherita, in ricorrenza dell'annuale sagra di Capo d'anno, il «Circolo dei mandolinisti udinesi» terrà lunedì p. v. uno sgarlato concerto musicale, nel locale della trattoria al 2 Paganania.

I feriti di ieri. All'Ospedale, vengono medicati: Guido Vaccarotti di Felice, d'anni 15, tipografo di Udine; per contusione all'indice della mano destra, riportata lavorando; guabile in cinque giorni; Verona Antonio di Angelo, di anni 13, fumista, da Laipacco, per asportazione della prima falange del mignolo della mano sinistra; e frattura della prima e seconda falange dell'anulare; riportata per essersi impigliata la mano fra gli ingranaggi di un macchinario.

gnaribile in 25 giorni; Luigi Sandon S. Nicolò, d'anni 31, contadino da Torsa (Pooncia) per accidentale contusione alla gamba sinistra guabile in dieci giorni.

I tre ladroni? Lupieri Angelo, Ciota Antonio e De Monta Antonio, da Marano Lagunaro, imputati di furto semplice, furono condannati a mesi 4 di reclusione ciascuno.

Il famoso codice Zanardelliano i Mattiussi Antonio, d'anni 12, da Nimis, venne dal nostro Tribunale condannato per lesioni personali, a danno di Mattiussi Luigi, ad un mese di reclusione.

Vigilato condannato. Parasutti Giuseppe, d'anni 21, da Latisana, venne dal nostro Tribunale condannato, per contravvenzione alla vigilanza speciale, a mesi 6 e giorni 5 di reclusione.

Vigilata e ubbrinata. Pfoe Maria, d'anni 40, da Udine, fu dal nostro Tribunale condannata, per contravvenzione alla vigilanza speciale ad ubbricatezza, a mesi 6 e giorni 5 di reclusione.

Per oltraggi. Stefanutti Mariano, da Trasaghis, per oltraggi a pubblico ufficiale, venne dal nostro Tribunale condannato a 125 lire di multa.

Per furto. Ballone Quinto, da Mortegiano, per furto semplice, fu condannato dal nostro Tribunale a tre giorni di reclusione.

Non oltraggiate i vigili! La Corte d'appello di Venezia ha ieri confermata la sentenza del nostro Tribunale che condannava Gerio Nardoni Gio. Batt. d'anni 43, a 70 giorni di carcere per oltraggio ai vigili.

Per chi gioca al lotto. Ci pregano di avvertire i giocatori al lotto, che nella prossima settimana il gioco piccolo verrà chiuso, mercoledì alle ore 9 pom.

La condanna di un ladro. Trebbian Bernardino, imputato di furto...

Un truffatore condannato. D'Albino Agostino di Radda della...

Un bel granchio. Ci scrivono: «L'altro giorno, ai funerali del povero...

Leggenda Settembre. La «Leggenda Settembre», di propaganda anticlericale...

Albergo di Natale all'Espresso. «Società e Famiglia»...

Biglietti di spesa visita per l'anno 1900. III° elenco acquirenti...

Facilitazioni tramviarie. La Direzione della Tramvia di Vapore...

Musan e Lorenzina in gattabuini. Furono arrestati Villavalle...

Ringraziamento. La famiglia Caschini, nello spazio in cui si trova...

Speciali ringraziamenti deve poi rivolgere ai medici dottori D'Agostini...

Nel negozio d'ottica G. Ripa. Concessionario a Giacomo De Lorenzi...

Si vendono diamanti per la ghiera vetro. Provvidi. Le velle. Misure metriche. Scale...

Da vendere, entro otto giorni, a prezzo minimo, la facciata esterna...

Antonio Grassi. Perito-agronomo. Consigliere del Comune di Udine...

Funerali avranno luogo domenica 31 corrente alle ore 14, partendo dalla casa...

Panettoni. Alla Pastineria Doria e C., in Mercatovechio, trovano tutti i giorni...

Inoltre trovasi un copioso assortimento di Torrone di Fondant...

Table with 5 columns: Ber. 2d., 3d., 4d., 5d., 6d. and various weather observations.

Scienze - Lettere - Arti. La Riviera Ligure. La Riviera Ligure dei signori P. Sasso e Figli di Oneglia...

La nave aerea del generale Zeppelin. Il maggiore Baden Powell, fratello di quel...

La macchina volante di Zeppelin, occupa un pale speciale che fu costruito sopra...

Una grande officina misura 152 metri di lunghezza, 78 di larghezza e 23 di altezza...

La nave aerea è divisa in dodici compartimenti riuniti. La circonferenza totale si trova avviluppata in una specie di rete...

Tutti insieme basteranno per sollevare la nave e tenerla sospesa in aria. D'invenzione è ricorso a questa pluralità di palloni...

La forza motrice di essi è fornita da motori Daimler, alimentati dalla benzina. Bonché estremamente leggeri, possono produrre ciascuno una forza di dodici o quindici cavalli...

Il maggiore Baden Powell, nella sua qualità di buon inglese, scrive nel suo rapporto che la nave aerea sarebbe di una utilità incontestata per sorprendere i movimenti dei boeri...

NOTIZIE E DISPACCI. DEL MATTINO. Il trattato con la Grecia. Roma 30. - Ieri, il Consiglio dei ministri, approvò il modus vivendi combinato...

Corriere commerciale. Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa...

di vitello (a d. v. al Kg. L. 1,40 a 1,30) di manzo (a d. v. al Kg. L. 1,80 a 1,50) di vacca (a d. v. al Kg. L. 1,40 a 0,90) di pecora (a d. v. al Kg. L. 1,40 a 1,20) di agnello (a d. v. al Kg. L. 1,50 a 1,20) di capretto (a d. v. al Kg. L. 1,40 a 1,30) di porco fresco (a d. v. al Kg. L. 1,80 a 1,40)

Table with 3 columns: Item, Price, and another price column. Includes items like vacca, pecora, formaggio, burro, etc.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Item, Price, and another price column. Includes Rendita, Italiane, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, etc.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Amaro Bareggi

a base di Ferro-China-Babarbaro. Premiato con medaglia d'oro e d'argento. Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace...

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

CHU VUOLE

Panettoni Panforte di Sican Mandorlati Forte d'ogni qualità Mostarde Frutta candite Fondant (Bombon) Premiata Offetteria AL MORO. Accurato servizio a domicilio in Città e Provincia.

MARCA PALMA della Loser Janos. Acqua purgativa naturale. preziosa, gradevole, senza pari. Azione certa contro:

Menzogna Oronovoli - Esposizione Torino 1898



«Sta di buon animo; la tua tosse è finita poiché non giungo le Pastiglie Balsamiche Castelli»

Panettoni uso Milano. Il sottoscritto avverte la sua rispettabile clientela che nella sua pasticceria in Udine, via Cavour n. 5, si trovano i rinomati Panettoni uso Milano...

Avviso importante. A Passariano di Codrignano, presso il sig. Zulian Gio. Batt., trovano, nel suo vivaio, un grande assortimento di viti...

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO - DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Straticovich delle Scuole di Vienna. Visite e consulti dalle 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungarico venne brevettata. «La salutare». Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Ducento certificati italiani in otto anni.

Essendo prossima la fine dell'anno preghiamo quei pochi abbonati che si trovano ancora in arretrato coi pagamenti, di volere il più presto farci tenere l'importo che ci è dovuto.

Stitichezza abituale - stasi sanguigne - catarsi dello stomaco - malattie del fegato e della milza - disturbi di circolazione - affezioni emorroidarie - catarro vescicale - renella e formazioni di calcoli renali e vescicali, e tutte le indisposizioni derivanti dalla irregolarità delle funzioni intestinali come: inappetenza, nausea, languore, congestioni del cervello, vertigini, emicranie, ecc.

